

IMPRESE Per Alfano non bastano le agevolazioni per le assunzioni dei giovani. Corvino: necessario favorire sviluppo

Confapi: peso fiscale resta eccessivo



● Emilio Alfano e Antonio Corvino

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

NAPOLI. Non basta azzerare il cuneo fiscale per l'assunzione di giovani, come proposto dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. Per rilanciare il mondo delle imprese, soprattutto le più piccole, sostengono gli imprenditori, vanno rilanciate tutte quelle forme di incentivi in grado di sostenere le imprese nella loro vita, come la fiscalità di vantaggio.

Lungi dall'essere risolta, la partita si gioca insomma sulla riduzione del carico fiscale, come sostiene Emilio Alfano, presidente di Confapi Campania. «Oltre alle difficoltà di accesso al credito, sulle spalle delle pmi si registra ancora, soprattutto in Campania e al Sud, un eccessivo peso fiscale che le scoraggia ad investire, a procedere a nuove assunzioni quando addirittura non le impedisce di continuare la propria attività. Ben venga dunque l'azzeramento del cuneo fiscale finalizzato all'assunzione di giovani ma si proceda con forme di agevolazioni in grado di dare impulso ad un'economia stremata da anni di crisi e dagli alti costi della pubblica amministrazione, dell'energia e della sicurezza».

Per Antonio Corvino, direttore generale dell'Osservatorio Banche Imprese di Economia e Finanza, il carico fiscale risente anche dalla componente territoriale, regionale e locale che si aggiunge al peso nazionale. «La percezione negativa del fisco, pur in presenza di un'azione già intrapresa dal governo di abbassamento delle aliquote sui redditi d'im-

presa, è legata alla presenza di una burocrazia che ancora non riesce a proporsi come alleata delle stesse imprese, oltre che di tutti i cittadini, divenendo di conseguenza un fattore ostativo all'efficace azione produttiva e commerciale. Le imposte e le tasse legate alla gestione dei rifiuti che non risparmiano le imprese e le addizionali Irpef legate generalmente alle difficoltà finanziarie che affliggono i territori, fanno poi il resto». È quindi assolutamente necessario, sostiene Corvino, «che il territorio campano si proponga in termini virtuosi sui diversi fronti onde favorire un indispensabile allentamento della pressione sulle imprese e sui cittadini. Così come è fondamentale che il governo centrale persegua con determinazione una redistribuzione del carico fiscale nel Paese favorendo sviluppo e occupazione. Fermo restando che le imprese campane hanno fondamentalmente bisogno di servizi efficienti ed efficaci a cominciare da una logistica in grado di proporsi come fattore di competitività e non di appesantimento o blocco dell'attività economica».

